



P S C

piano strutturale comunale

VARIANTE AL PSC N. 3/2018

(Art. 32 bis comma 1, lettere d), e), f) L.R. 20/2000 e s.m.i.)

VALSAT **Sintesi non tecnica** **Del Rapporto Ambientale**

Elab. 4

Sindaco
Paolo Crescimbeni

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Adozione delib. C.C. n. 17 del 09.04.2019

Approvazione delib. C.C. n. 11 del 29.04.2020

SINTESI NON TECNICA

Si riporta una sintesi dei contenuti del presente documento mediante utilizzo di linguaggio non tecnico e in forma semplificata mantenendo la completezza delle informazioni previste, al fine di ottenere un documento divulgativo che renda facilmente accessibile ad un pubblico più vasto o non addetto ai lavori come si è svolto il processo di valutazione ambientale del piano/variante e i risultati che esso ha prodotto. In particolare, la sintesi ha lo scopo illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano/variante, quali sono gli effetti attesi e quali eventuali azioni mitigative si dovessero rendere necessarie.

Che cosa è la VAS/ValSAT?

La VAS/ValSAT (VAS a livello nazionale; ValSAT come declinata a livello regionale) è la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi (e relative varianti) sull'ambiente. Introdotta come procedura dall'ordinamento comunitario con direttiva 2001/42/CE e recepita a livello nazionale nel decreto D.Lgs. 152/06, essa trova come principale riferimento regionale la relativa legge urbanistica (LR 20/2000 per il procedimento in corso; LR 24/2017 per i futuri strumenti di pianificazione).

Nel caso specifico, si è provveduto verificare la sostenibilità ambientale degli argomenti di variante individuandone eventuali possibili impatti derivanti, ovvero misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli. Il tutto, prendendo a riferimento l'impostazione metodologica della ValSAT svolta sul PSC al momento della sua elaborazione.

Quale è l'oggetto della valutazione?

La variante prevede, rispetto ad un'area posta a Nord del territorio Comunale, prossima al Canale Emiliano Romagnolo, la rimozione del vincolo di tutela di "area umida" e di nodo della rete ecologica. Tale area era adibita ad itticultura e, pertanto, si caratterizzava per la presenza di vasche ("zone umide"). Ad avvenuta chiusura dell'attività, le vasche sono state interrato e adibite alla normale pratica agricola.

La variante prevede inoltre l'apposizione del vincolo di "Edificio di valore storico-testimoniale" di tipo B1 per un edificio ex agricolo già destinato a commercio all'ingrosso e la cui attività è stata dismessa.

Il fine della variante è prevalentemente quello di rendere coerente il sistema vincolistico del PSC con la situazione attuale, lo stato di fatto. In tal senso si è quindi provveduto ad eliminare un vincolo apposto su zone umide non più esistenti (l'intervento di interramento è stato già regolarizzato) e, nell'altro caso, a riconoscere una tutela ad una corte che oggi può nuovamente, grazie alla cessazione dell'attività commerciale, assumere il proprio ruolo paesaggistico sottoponendola ad una disciplina di tutela volta principalmente a preservare i caratteri rurali del contesto.

Come è stata condotta la valutazione?

La metodologia di valutazione ambientale adottata prevede un'analisi relativa alle componenti ambientali, ovvero dei macrofattori quali vincoli, suolo (geologia e sismica), mobilità e inquinamento atmosferico, acustica, campi elettromagnetici, ciclo idrico, rifiuti e componente ecologica, naturalistica, paesaggistica.

Sono state pertanto effettuate valutazioni di sostenibilità in merito ai temi corrispondenti a questi macrofattori, che hanno consentito di evidenziare innanzitutto la presenza o meno di interferenze/condizionamenti; i possibili punti di forza, ovvero i possibili rischi e criticità derivanti dall'attuazione delle previsioni di variante.

Quale è l'impatto della variante sugli aspetti ambientali/paesaggistici interessati?

Si ritiene che le previsioni della Variante n. 3/2018 al PSC del Comune di San Giorgio di Piano, con specifico riferimento ai due argomenti di variante sopra descritti, siano sostenibili per quanto concerne l'impatto e le ricadute sull'ambiente che le modifiche introdotte potranno generare.